



RELAZIONE DI PROGETTO

1. INTENTI PROGETTUALI

L'emergenza COVID-19 ha costretto ad un radicale cambiamento nello stile di vita di tutti i giorni, imponendo nuove necessità di distanziamento sociale che hanno colpito, in modo più o meno radicale, le attività quotidiane di ciascun cittadino. Nello specifico, una delle difficoltà più riscontrate è stata quella di mantenere uno stile di vita fisicamente attivo, a fronte dell'impossibilità di usufruire di palestre e centri sportivi; nonostante il passaggio alla Fase 2 ne abbia concesso la riapertura, i flussi ridotti hanno comunque limitato molti utenti, incidendo nondimeno sui ricavi economici.

2. PRINCIPI ED OBIETTIVI GENERALI DELLA PROPOSTA

Partendo da tali premesse e dalla volontà di ritrovare quel senso di socialità e condivisione che accompagna l'attività fisica, nasce FITWAVE, che si configura come un sistema in grado di ridefinire il concetto di "distanziamento sociale", generando aggregazione collettiva nel rispetto della distanza fisica. Il lockdown prolungato ha spinto molti cittadini, a seguito della riapertura, ad una maggior ricerca di attività che possono essere svolte all'aperto: da qui, il concept sceglie di inserirsi all'esterno dei classici luoghi che accolgono le attività sportive, ridefinendone il contesto attraverso un nuovo strumento di allenamento fisico. Principi di versatilità e sostenibilità sono alla base di FITWAVE: il sistema è concepito per adattarsi a contesti differenti, nel rispetto degli stessi e con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

3. SCENARI

Gli scenari all'interno del quale il sistema si insedia possono essere tra i più diversi, regalando, di volta in volta, un'esperienza di allenamento nuova e caratteristica. A partire dal parco urbano, luogo ideale di dilatazione della palestra in ambito cittadino, FITWAVE può inserirsi in contesti naturali di vario tipo, dai prati montani alle verdi aree lacustri, diventando non solo un mezzo per fare sport quanto anche un vero e proprio oggetto d'arredo del Paesaggio.



LAGO



FIUME



MONTAGNA

4. PROGETTO

Il progetto si compone di tre strutture, concepite per differenti tipologie di allenamento (aerobico, di potenziamento muscolare e di mobilità), la cui forma è studiata a partire dai movimenti che il corpo svolge per ciascun esercizio; ognuna di esse è dotata di due locker: il primo svolge la funzione di contenitore per sponsor o organizzatori di eventi per promuovere i loro prodotti, mentre il secondo, contiene un kit per l'allenamento e piccoli pesi utile durante eventi organizzati e lezioni di gruppo. Le interazioni possibili identificano tre modalità di allenamento: *Base*, che consente al fruitore di svolgere esercizi a corpo libero; *Potenziato*, affittando nelle palestre che aderiscono un kit di attrezzi a supporto degli esercizi svolti, con la possibilità di avere una scheda di allenamento personalizzato; *Specifico*, prenotando una classe di allenamento o un evento sportivo, che consente di usufruire del kit riposto nel locker dagli organizzatori, di volta in volta diverso in base all'occasione.



MOBILITÀ



AEROBICO



POTENZIAMENTO

Ogni struttura, dunque, può essere utilizzata singolarmente o a sistema con le altre, offrendo differenti modalità compositive che permettono di creare vere e proprie classi all'aperto, studiate per avere punti agevolati di osservazione verso uno spazio centrale dove il trainer prende posto durante la lezione.



MOBILITÀ



MOBILITÀ



MOBILITÀ

Il sistema così descritto è gestito, in modo pratico ed efficiente, attraverso un'applicazione tramite cui è possibile prenotare la partecipazione ad eventi sponsorizzati o corsi offerti da palestre e singoli personal trainer, aderenti

all'iniziativa.

Mediante questo strumento, inoltre, è possibile sbloccare uno solo o entrambi i locker tramite un codice temporaneo fornito direttamente dall'applicazione.



EVENTI



PALESTRE



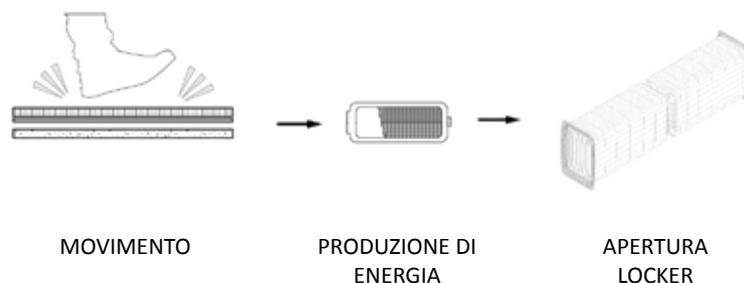
PERSONAL TRAINER

5. COERENZA CON I PRINCIPI GENERALI DEL BANDO

La linea progettuale seguita prende le mosse dalla volontà di riorganizzare lo spazio dello sport non solo nell'ottica del distanziamento sociale, quanto anche in un layout nuovo ed originale per il fruitore. Le strutture qui proposte rileggono lo spazio delle classiche palestre attraverso il decentramento dell'attività sportiva, rappresentando ora un attrezzo ginnico, ora un inusuale arredo urbano in grado di caratterizzare lo spazio pubblico. La modularità delle strutture e la loro versatilità compositiva, reinterpretano il concetto di distanziamento, rendendo possibile un'aggregazione dinamica, stimolante ed al contempo sicura.

6. MATERIALI

La scelta del materiale trova fondamento nella volontà di individuare una soluzione basata su criteri di sostenibilità ed al contempo qualità estetica e prestazionale. Tali valutazioni hanno portato alla scelta di avvalersi di materiali riciclabili, molti dei quali oggi vantano caratteristiche di durabilità e versatilità nella modellazione. In un'ottica di sostenibilità ambientale, inoltre, ciascuna struttura è pensata per essere energeticamente autosufficiente: attraverso l'utilizzo di pedane piezoelettriche facilmente integrabili nelle strutture stesse, sarà possibile alimentare il locker mediante l'energia elettrica prodotta dal calpestio.



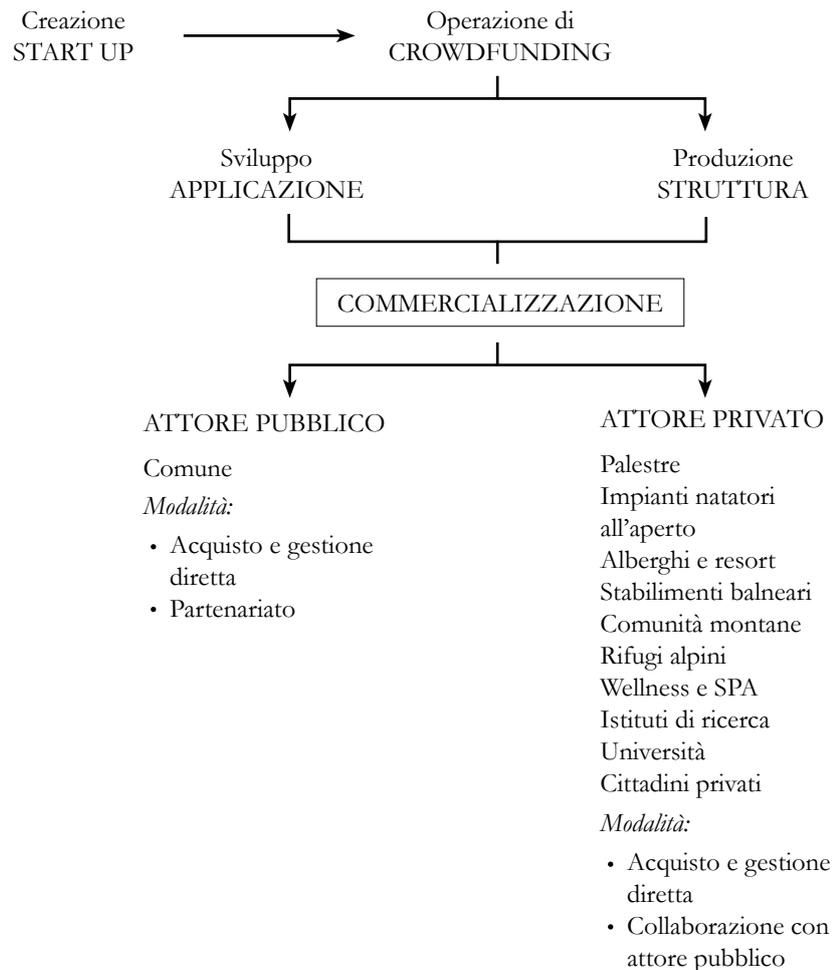
7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

L'analisi della sostenibilità economica si è basata sull'identificazione di stakeholder in grado di garantire la manutenzione ed il monitoraggio del sistema, al fine di assicurare un utilizzo continuativo nel tempo.

Partendo alla base dalla creazione di una start-up che, mediante un'operazione di crowdfunding, finanzierebbe lo sviluppo e la produzione dell'applicazione e delle strutture, la commercializzazione interesserebbe due tipologie di attori differenti, quello pubblico e quello privato.

Il primo caso può identificarsi con la realtà comunale, che può agire o attraverso un'operazione di partenariato, dando in gestione ad un privato l'utilizzo delle strutture e l'organizzazione di eventi legati ad esse, o acquistando e gestendo il sistema in forma diretta.

Nel caso di attori privati, invece, i soggetti identificati possono essere attinenti non solo all'ambito sportivo, quanto più in generale all'universo del Wellness: non solo palestre e centri sportivi, dunque, ma anche Resort e SPA, fino ad interessare Università ed Istituti di ricerca, ampliando il contesto dall'attività ginnica a quello del Benessere e del suo studio. Le modalità di gestione possono essere di tipo diretto o in collaborazione con l'attore pubblico.



8. BRAND IDENTITY E ATTIVITÀ DI NETWORKING

FITWAVE rappresenta non solo una soluzione al distanziamento necessario durante l'attività fisica, quanto anche una nuova dimensione che lega, in modo originale e caratterizzante, lo sport al contesto, sia esso urbano o naturale. Il marchio racconta, nel nome stesso, la voglia di generare un'onda sociale che pervade diversi campi, sia in termini di scenario che di ambito di interesse, offrendo al fruitore un'esperienza nuova ed un recupero di quello spirito di aggregazione che il lockdown ha sopito.

In quest'ottica, l'organizzazione di eventi promossi da palestre o sponsorship da parte di brand legati al mondo del Fitness e del Wellness più in generale, costituisce l'occasione per creare una solida rete di relazioni sul territorio. Ciascuna di queste attività è volta alla generazione di un meccanismo di conoscenza virtuoso, in grado di promuovere un'esperienza unica in tutta sicurezza; l'utilizzo di social media e di una piattaforma web sarà la base per la creazione di campagne promozionali ad opera di vari brand, oltre alla partecipazione a manifestazioni di settore, in modo da promuovere il progetto e nuove collaborazioni.

9. IMPLEMENTAZIONE DELLA STRUTTURA NEL FUTURO

Con un'attenzione rivolta a possibili sviluppi futuri del progetto, FITWAVE è pensato per offrire un servizio aperto ad implementazioni relative al tipo di attività sportiva da svolgere. Le strutture possono essere oggetto di studio da parte di enti di ricerca, studi professionali, facoltà universitarie e, attraverso il monitoraggio delle attività svolte, diventare materiale di studio per laboratori sperimentali e programmi di tesi, al fine di integrarle e svilupparne nuove funzionalità.

Il progetto così concepito vuole essere punto di inizio per uno sviluppo virtuoso che coinvolga vari ambiti oltre a quello sportivo, oltre ad essere pensato come oggetto dinamico e di stimolo per chi ne fruisce.